



Conferenza nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza 2025

Custodire il presente, costruire il futuro

Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza
per la crescita della nostra Nazione

ROMA, 2 e 3 ottobre 2025

Arcispedale di Santo Spirito in Sassia, Corsie Sistine

NOTA CONCETTUALE



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei ministri



Il 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e la Conferenza nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza

Il Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva rappresenta il principale strumento programmatico e di indirizzo delle politiche nazionali a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Piano è elaborato con cadenza biennale dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, organismo collegiale istituito dalla legge 23 dicembre 1997, n. 451, operante presso il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e disciplinato, da ultimo, dal D.P.R. 14 maggio 2007, n.103.

L'approvazione del Piano segue un iter definito dalla normativa vigente: a seguito dell'adozione dello schema di Piano da parte dell'Osservatorio, lo stesso, previo parere della Commissione parlamentare per l'infanzia e della Conferenza unificata, viene adottato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Il 6° Piano adotta una visione strutturale e integrata delle politiche di settore, promuovendo una sinergia tra amministrazioni pubbliche, Terzo settore e realtà territoriali. L'elaborazione del Piano si fonda sulla comprensione del contesto evolutivo in cui vivono bambini e ragazzi, tenendo conto dei cambiamenti sociali e culturali che influenzano la famiglia, la scuola e la comunità.

Il Piano si compone di 16 azioni, articolate in tre macroaree interconnesse: *a)* genitorialità, *b)* educazione e *c)* salute. Ciascuna area è strutturata in azioni programmatiche dotate di indicatori di monitoraggio, per assicurarne misurabilità e attuabilità nel periodo di vigenza. L'approccio è inclusivo e orientato non solo alla tutela dei soggetti vulnerabili, ma anche al benessere e allo sviluppo armonioso di tutti i bambini e ragazzi, valorizzandone appieno le potenzialità.

Il Piano valorizza il ruolo della famiglia, rafforza le competenze genitoriali e promuove l'affido come rete solidale. Affronta, inoltre, le sfide educative contemporanee, come l'alfabetizzazione digitale e la partecipazione giovanile, individuando interventi per contrastare l'isolamento e la povertà educativa. In ambito sanitario, punta alla prevenzione del disagio mentale e relazionale, promuovendo sistemi di monitoraggio e rilevazione precoce. Trasversalmente, il Piano investe nella raccolta e analisi dei dati per orientare le politiche pubbliche.

Viene, altresì, incluso il monitoraggio delle azioni adottate nel precedente Piano, garantendo, così, continuità e verifica degli interventi.



Tra i principali temi affrontati emergono: il sostegno alle famiglie nei primi mille giorni di vita; la salute mentale degli adolescenti; le politiche sull'affidamento familiare; il ruolo dei Centri per la famiglia quale supporto nell'accompagnamento delle famiglie, dei genitori e dei loro figli nelle diverse fasi della vita; l'alfabetizzazione digitale; l'importanza della raccolta dati per la programmazione delle politiche e il loro monitoraggio.

La Conferenza nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza, in programma a Roma il 2 e 3 ottobre 2025 presso il complesso monumentale delle Corsie Sistine dell'Arcispedale di Santo Spirito in Sassia, è convocata periodicamente, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 285, dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Ministro delegato per la famiglia, quale momento istituzionale di confronto e indirizzo sulle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

La Conferenza, la cui scorsa edizione si è tenuta a Bari il 27 e 28 marzo del 2014, si configura come momento di fondamentale importanza per una riflessione condivisa, a livello nazionale, fra le Istituzioni, gli operatori e il mondo delle professioni, il terzo settore e le organizzazioni rappresentative della società civile, circa le principali tematiche di interesse per la promozione dei diritti e per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché per delineare strategie condivise volte a promuovere il benessere dei bambini e degli adolescenti.

La Conferenza, dal titolo *"Custodire il presente, costruire il futuro"*, intende, inoltre, presentare il 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, adottato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 30 settembre dello scorso anno e approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 29 luglio u.s.

Nel pomeriggio del 2 ottobre, primo giorno della Conferenza, che verrà aperta dalla Ministra Roccella, dopo la presentazione dei contenuti del Piano, sono previsti i lavori di quattro tavoli tematici, pensati come spazi di confronto tra i partecipanti sui principali nodi affrontati dal Piano stesso. I temi al centro della discussione includono:

- *la solitudine e l'isolamento sociale*, che stanno emergendo come nuove criticità che caratterizzano in modo sempre più diffuso il contesto sociale familiare nel nostro Paese;
- *la solidarietà e il dialogo intergenerazionale*, in un contesto nel quale le reti comunitarie di sostegno alle famiglie si stanno smagliando;



- *la diffusione della cultura dello "sballo"*, considerata da molti ragazzi come un'esperienza personale tesa alla ricerca di emozioni forti e immediate, che spesso costituiscono una modalità per gestire fragilità individuali o collettive;
- *il rapporto dei minorenni con il mondo digitale*, che può essere declinato nello spazio fra due poli simbolici: la figura dell'influencer, modello di successo (talvolta apparente) immediato e di riconoscimento sociale, e quella del nerd, colui che per definizione è assorbito dalla passione per il computer e le nuove tecnologie ma spesso si trova a disagio con le relazioni sociali; questi "immaginari" riflettono il bisogno dei giovani di appartenenza, identità e visibilità, ma si traducono, spesso, in occasioni di rischio che derivano da pressioni sociali e relazioni interpersonali non equilibrate.

Le conclusioni delle riflessioni emerse dai tavoli di lavoro saranno presentate, il giorno successivo, 3 ottobre, durante una giornata dedicata alla partecipazione di rappresentanti istituzionali e di governo, chiamati a testimoniare l'impegno della politica nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.